

MUSEI SUPERSTAR

DAL 2013 AL 2017 I VISITATORI SONO SALITI DA 38.424.587 A 50.103.996 GLI INCASSI DA 126.417.467 A 193.631.308 EURO

L'arte? Meglio del petrolio «Con la cultura si mangia»

Il ministro Franceschini e le affluenze record

NEL 2013 i musei statali italiani hanno accolto 38 milioni di visitatori. Dopo quattro anni di investimenti sulla cultura, dalla riforma dei direttori all'Art bonus, nel 2017 i visitatori sono passati da 38 milioni a oltre 50 milioni e gli incassi sfiorano i 200 milioni di euro, un aumento di 12 milioni di visitatori e gli incassi che crescono di oltre 60 milioni di euro. Il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini commenta sulle pagine del nostro quotidiano i dati appena "sforati" dall'Ufficio statistica del Mibact sui risultati dei musei statali nel 2017. Non mancano le curiosità: tra i luoghi tradizionalmente meno visitati notevole è stato l'aumento registrato, in questo 2017 da record per i musei italiani, dal Castello Pandone di Venafro, in Molise: +276% dal 2016. La Campania è stabile al secondo posto della classifica delle regioni più virtuose: la rinascita di Pompei è stata sicuramente da traino, ma sono state molto positive anche le altre esperienze delle gestioni autonome dalla Reggia di Caserta, al Museo archeologico Nazionale di Napoli, a Capodimonte, a Paestum. In calo, invece, i visitatori nei luoghi della cultura statali di Abruzzo (-11,96%), Marche (-4,29%) e Umbria (-5,32%), regioni vittime dei recenti eventi sismici. Oggi, prima domenica del mese, oltre 450 tra musei, siti e monumenti in tutta Italia saranno a ingresso gratuito (www.beniculturali.it).

I LUOGHI PIU AMATI

In testa alla classifica Colosseo, Pompei, Uffizi e l'Accademia del David



di DARIO FRANCESCHINI*

LE SCELTE di questa legislatura non solo hanno spazzato via l'assurda affermazione che "con la cultura non si mangia" ma hanno dimostrato che attraverso gli investimenti in questo settore passa il futuro dell'Italia. Una consapevolezza che ha animato la nostra azione di Governo e dovrà essere il cuore della prossima legislatura, una scommessa per l'intero sistema Paese. L'intreccio straordinario di bellezza, arte, paesaggio e creatività rappresenta un tratto fondante della nostra

identità e un elemento di forza in tutto il mondo. Una leva, allo stesso tempo, di crescita civile e sociale ed economica. Posti di lavoro e nutrimento dello spirito, legami comunitari e coesione sociale.

ECCO perché dopo la ferita degli attentati al Bataclan la nostra risposta non è stata quella di cavalcare la paura, come fanno demagogicamente i populismi, ma di investire, per ogni euro messo sulla sicurezza, un euro in cultura.

E così l'app ha coinvolto ragazze e ragazzi che hanno comprato libri, visitato musei e mostre, partecipato a spettacoli e concerti, il miglior modo per far crescere una nuova generazione di europei. Ecco perché abbiamo archiviato una lunga stagione di tagli moltiplicando le risorse: in tre anni gli investimenti per la tua tutela e il patrimonio sono passati da 40 milioni di euro a

oltre 3 miliardi.

CON L'ART BONUS abbiamo superato una mentalità miope che vedeva nella collaborazione tra pubblico e privato un tabù e non una opportunità. Con la riforma del sistema museale, i musei da semplici uffici delle Soprintendenze sono diventati istituti con autonomia gestionale e scientifica con la selezione dei direttori, per le realtà più importanti, attraverso un bando internazionale.



Con la legge cinema, attesa da oltre cinquant'anni, abbiamo aumentato i fondi di oltre il 60%, con forti incentivi per i giovani autori, per chi investe in nuove sale e nella salvaguardia dei cinema storici. Una svolta per un settore che non è solo un pezzo significativo dell'immaginario collettivo ma anche un comparto industriale è uno veicolo del made in Italy. Altrettanto attesa la nuova legge sullo Spettacolo dal vivo, che ha introdotto maggiore trasparenza, incrementato le risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo, e reso stabile il tax credit per la musica.

È stato approvato il piano nazionale strategico del turismo, che scommette su sostenibilità, accessibilità e innovazione. Tra gli strumenti adottati l'introduzione del tax credit per le ristrutturazioni alberghiere e la digitalizzazione dell'offerta, e i bandi per riconvertire case cantoniere e fari. Una strategia che sta portando i primi segnali positivi: gli arrivi crescono, aumenta la durata dei soggiorni e riprende il turismo interno.

IN UN TEMPO difficile in cui riemergono conflitti e divisioni, la cultura è il più importante strumento di promozione di pace e tolleranza, e in questo scenario l'Italia ha confermato il suo ruolo di grande potenza culturale con il primo G7 della cultura della storia a Firenze e la nascita della task force dei caschi blu del patrimonio culturale, considerati dall'Unesco un modello di eccellenza.

Tante le cose fatte ma tante ancora le sfide che ci attendono. Il Pd, con i suoi governi e l'azione parlamentare, ha ridato in questa legislatura centralità alla Cultura, dopo anni e anni di tagli e mortificazioni. Continueremo su questa strada con ancora maggiore convinzione, per rispettare l'art. 9 della Costituzione e per fare crescere attorno ai beni e alle attività culturali, nuovo lavoro per i giovani.

**Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo*



Risultati e opportunità

La bellezza del nostro patrimonio è un tratto fondante della nostra identità e un elemento di forza in tutto il mondo

Cultura intesa come leva di crescita civile, sociale ed economica: per questo siamo tornati a investire in questo settore

Con l'Art bonus superata una mentalità miope che vedeva un tabù nella collaborazione tra pubblico e privato

Non solo musei, anche libri, cinema e turismo. Bisogna continuare su questa strada per dare stimoli e lavoro ai giovani

Nelle regioni i tassi di crescita dei visitatori più elevati sono stati registrati in Liguria (+26%), Puglia (+19,5%) e Friuli Venezia Giulia (+15,4%). Trend negativi, invece, per Abruzzo (-11,96%), Marche (-4,29%) e Umbria (-5,32%)

REGIONE	VISITATORI 2016	VISITATORI 2017	VARIAZIONI %
Lazio	20.317.465	23.047.225	+13,44
Campania	7.936.314	8.782.715	+10,66
Toscana	6.388.991	7.042.018	+10,22
Piemonte	2.464.023	2.610.737	+5,95
Lombardia	1.830.495	1.850.605	+1,10
MUSEI			
Colosseo	6.408.779	7.036.104	+10%
Pompei	3.144.348	3.382.240	+7,6%
Uffizi	2.010.917	2.219.122	+10,4%
Accademia di Firenze	1.461.185	1.623.690	+11,1%
Castel Sant'Angelo	1.234.506	1.155.244	-6,4%

Nella Top 30 dei musei italiani i tassi di crescita più sostenuti sono stati registrati da Palazzo Pitti (+23%), la Reggia di Caserta (+23%), Ercolano (+17%), il Museo archeologico di Napoli (+16%) e Paestum (+15%), i Musei reali di Torino (+15%), il Castello di Miramare di Trieste (+14%) e Pinacoteca di Brera. Debuttano in classifica Villa Adriana e Museo di Capodimonte